



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PIIC83900T

I.C. DE ANDRE' S. FREDIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "F. De André" accoglie la popolazione scolastica di alcune frazioni del Comune di Cascina. La scuola rappresenta un importante punto di riferimento per il territorio, in quanto riesce a interagire con le associazioni e con le presenze produttive e culturali dell'ambiente circostante. Dall'analisi dei dati risulta che gli alunni hanno un background familiare medio-alto. Il numero di alunni con famiglie svantaggiate è contenuto e comunque in linea con il tasso medio regionale e nazionale. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è leggermente inferiore al tasso medio provinciale</p>	<p>La percentuale di alunni con BES è pari al 17 %.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>I rapporti tra scuola e Ente locale sono collaborativi; il Comune propone percorsi e progetti inerenti la legalità, l'educazione ambientale, lo sport. Altre collaborazioni importanti sono con la sezione soci Coop di Navacchio per iniziative di solidarietà, con il centro Manetti per progetti di recupero, con la palestra Millennium di S.Frediano a 7° per il progetto sport, con la Società della salute per la prevenzione dei disturbi di apprendimento.</p>	Nessuno in particolare

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PIIC83900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	96.700,00	0,00	3.488.810,00	595.317,00	0,00	4.180.827,00
STATO	Gestiti dalla scuola	30.012,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.012,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	45.198,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.198,00
COMUNE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
REGIONE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	1,40
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:PIIC83900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	82,0	14,0	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	07	8,8	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	57.1	47,3	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	95,7	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	85.7	75,1	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	81,4	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	4,6	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PIIC83900T
Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PIIC83900T
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PIIC83900T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PIIC83900T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PIIC83900T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espansive per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Un importante contributo proviene dall'UE con i Progetti PON, che consentono di realizzare un ampliamento dell'offerta formativa nei tre ordini di scuola. Tutti gli edifici presentano un'adeguata situazione strutturale e l'Ente Locale si occupa	Nel complesso le risorse sono insufficienti a soddisfare i bisogni formativi individuati per la realizzazione delle diverse attività e dei progetti. E' necessario ricorrere al contributo dei genitori per la realizzazione di alcuni Progetti di ampliamento

derella manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto riguarda la dotazione informatica la situazione è decisamente positiva: tutte le scuole primarie sono dotate di LIM e PC, inoltre la scuola primaria di S.Casciano è stato attivato il Progetto Scuola 2.0 che ha consentito un importante investimento in strumenti informatici (33 portatili, 2 stampanti, 2 LIM). Nella scuola secondaria di primo grado tutte le classi hanno una LIM o una BIG PAD; inoltre è presente un atelier creativo.

dell'offerta formativa (Progetto Sette note, Progetti di recupero e potenziamento, Progetto Musica nelle scuole primarie, Insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia). Alcuni edifici presentano carenze di spazi e risultano inadeguati per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (assenza ascensore Scuola Primaria Pascoli).

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	49	94,0	1	2,0	2	4,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		28,1	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	71,9	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,8	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		31,3	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		12,5	19,5	22,4

Più di 5 anni	X	37,5	35,2	32,6
---------------	---	------	------	------

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	43,8	54,2	65,4
Reggente		6,3	6,3	5,8
A.A. facente funzione		50,0	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,6	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		15,6	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	56,3	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		25,0	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,4	11,2	10,0
Più di 5 anni		40,6	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC83900T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC83900T	107	59,1	74	40,9	100,0
- Benchmark*					
PISA	4.978	62,7	2.962	37,3	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC83900T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC83900T	-	0,0	28	29,8	31	33,0	35	37,2	100,0
- Benchmark*									
PISA	115	2,5	977	21,5	1.554	34,2	1.899	41,8	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,9	8,0	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	7,3	13,5	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	2,4	12,2	11,5	10,1
Più di 5 anni	35	85,4	66,3	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	15,2	9,4	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	18,2	13,9	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	12,1	16,4	13,2	11,7
Più di 5 anni	18	54,5	60,3	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PIIC83900T	7	6	4
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,5	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,8	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	8,3	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	65,4	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	9,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	7,4	7,4
Più di 5 anni	12	92,3	76,0	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		16,7	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		16,7	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		66,7	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PIIC83900T	10	1	4
	- Benchmark*		
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è abbastanza stabile, infatti il 60% ha un incarico a tempo indeterminato. Il DS e il DSGA hanno un incarico effettivo, con più di cinque anni di servizio nel ruolo di appartenenza.</p>	<p>Dall'esame dei dati risulta che il numero dei docenti a tempo indeterminato è inferiore al tasso medio; questo è determinato dall'elevato numero di docenti di sostegno con incarico annuale sui posti in organico di fatto. Il numero di giorni di assenza pro capite per malattia è leggermente superiore al tasso medio. La percentuale di docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 35 anni è inferiore al tasso medio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC83900T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
PISA	99,7	99,7	99,8	99,9	99,9	99,1	99,6	99,7	99,8	99,7
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC83900T	93,3	97,5	97,5	97,3
- Benchmark*				
PISA	98,1	98,4	98,2	97,9
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC83900T	20,7	36,0	18,9	14,4	9,0	0,9	26,3	33,7	23,2	9,5	5,3	2,1
- Benchmark*												
PISA	22,8	30,7	24,4	15,5	4,0	2,6	20,3	30,9	24,7	16,3	4,9	2,9
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,2	0,0	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	0,7	0,6
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC83900T	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
PISA	1,1	1,1	0,9
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di alunni ammessi alla classe terza risulta in linea rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale, e decisamente superiore rispetto all'anno precedente. Dall'esame dei dati inerenti la distribuzione degli studenti per fascia di voto risulta che la percentuale degli alunni all'Esame di Stato che conseguono la votazione più alta (10) è notevolmente maggiore del dato medio provinciale, regionale e nazionale. Si registra un'assenza di abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e regionali, per le classi prime e seconde anche ai riferimenti provinciali.</p>	<p>La percentuale degli alunni non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria è leggermente inferiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale. Dall'esame dei dati inerenti la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta una percentuale di 10 e lode leggermente inferiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale e si evidenzia una percentuale della votazione media (8) leggermente più bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola secondaria di primo grado si è registrata una lieve diminuzione degli alunni ammessi alla classe seconda mentre gli alunni ammessi alla classe terza risultano in linea rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale, e decisamente superiori rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la percentuale degli alunni che conseguono la valutazione più alta (10) è in linea rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale e la percentuale degli alunni che conseguono la valutazione più bassa (6) è lievemente superiore. Si evidenzia una percentuale leggermente inferiore per la valutazione media (8) e l'attribuzione della lode. L'analisi del contesto socio-culturale, i dati e le evidenze disponibili confermano la presenza di un alto numero di studenti con bisogni educativi speciali, i quali, grazie alle pratiche organizzative e didattiche adottate, sono stati regolarmente ammessi alle classi successive. Si registra un'assenza di abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e regionali, per le classi prime e seconde anche ai riferimenti provinciali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PIIC83900T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X - Plesso	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 2 A	80,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X - 2 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839021 - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839021 - 2 B	62,3	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839032 - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 2 A	72,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,1	↑	↑	↑	7,3
PIEE83901X - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 5 A	69,5	↑	↑	↑	5,9
PIEE83901X - 5 B	59,4	↓	↓	↓	-4,1
PIEE839021 - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 5 A	72,8	↑	↑	↑	5,1
PIEE839032 - Plesso	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 5 A	76,7	↑	↑	↑	11,8
PIEE839032 - 5 B	78,3	↑	↑	↑	14,5
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,5	↔	↑	↑	7,3
PIMM83901V - Plesso	204,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM83901V - 3 A	198,7	↓	↓	↔	6,4
PIMM83901V - 3 B	206,5	↑	↑	↑	9,2
PIMM83901V - 3 C	213,3	↑	↑	↑	13,2
PIMM83901V - 3 D	201,8	↔	↔	↑	8,3
PIMM83901V - 3 E	196,7	↓	↓	↓	-1,0
PIMM83901V - 3 F	210,2	↑	↑	↑	10,1

Istituto: PIIC83900T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,0	↑	↑	↑	n.d.
PIEE83901X - Plesso	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 2 A	27,7	↓	↓	↓	n.d.
PIEE83901X - 2 B	74,5	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839021 - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 2 A	73,8	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839021 - 2 B	62,7	↑	↑	↑	n.d.
PIEE839032 - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 2 A	71,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,9	↑	↑	↑	9,0
PIEE83901X - Plesso	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 5 A	76,5	↑	↑	↑	16,2
PIEE83901X - 5 B	74,7	↑	↑	↑	14,2
PIEE839021 - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 5 A	71,0	↑	↑	↑	6,6
PIEE839032 - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 5 A	64,0	↑	↑	↑	2,1
PIEE839032 - 5 B	69,7	↑	↑	↑	9,1
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,8	↔	↑	↑	11,7
PIMM83901V - Plesso	209,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM83901V - 3 A	199,8	↓	↓	↔	6,5
PIMM83901V - 3 B	206,2	↔	↑	↑	8,8
PIMM83901V - 3 C	215,3	↑	↑	↑	13,7
PIMM83901V - 3 D	220,2	↑	↑	↑	25,3
PIMM83901V - 3 E	204,8	↓	↔	↑	6,1
PIMM83901V - 3 F	208,0	↔	↑	↑	7,4

Istituto: PIIC83900T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5				n.d.
PIEE83901X - Plesso	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 5 A	50,0				n.d.
PIEE83901X - 5 B	42,0				n.d.
PIEE839021 - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 5 A	72,6				n.d.
PIEE839032 - Plesso	82,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 5 A	82,1				n.d.
PIEE839032 - 5 B	81,8				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,3				n.d.
PIMM83901V - Plesso	212,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM83901V - 3 A	220,6				n.d.
PIMM83901V - 3 B	209,1				n.d.
PIMM83901V - 3 C	216,6				n.d.
PIMM83901V - 3 D	205,9				n.d.
PIMM83901V - 3 E	201,0				n.d.
PIMM83901V - 3 F	218,5				n.d.

Istituto: PIIC83900T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	85,3				n.d.
PIEE83901X - Plesso	87,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE83901X - 5 A	81,8				n.d.
PIEE83901X - 5 B	91,5				n.d.
PIEE839021 - Plesso	80,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839021 - 5 A	80,5				n.d.
PIEE839032 - Plesso	86,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE839032 - 5 A	86,0				n.d.
PIEE839032 - 5 B	87,4				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,4				n.d.
PIMM83901V - Plesso	212,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM83901V - 3 A	213,0				n.d.
PIMM83901V - 3 B	207,9				n.d.
PIMM83901V - 3 C	217,0				n.d.
PIMM83901V - 3 D	205,8				n.d.
PIMM83901V - 3 E	209,0				n.d.
PIMM83901V - 3 F	222,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PIEE83901X - 5 A	0,0	100,0
PIEE83901X - 5 B	100,0	0,0
PIEE839021 - 5 A	4,4	95,6
PIEE839032 - 5 A	0,0	100,0
PIEE839032 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,0	81,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PIEE83901X - 5 A	0,0	100,0
PIEE83901X - 5 B	0,0	100,0
PIEE839021 - 5 A	4,4	95,6
PIEE839032 - 5 A	0,0	100,0
PIEE839032 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,0	99,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PIMM83901V - 3 A	19,0	19,0	28,6	23,8	9,5
PIMM83901V - 3 B	11,1	11,1	22,2	55,6	0,0
PIMM83901V - 3 C	0,0	10,5	52,6	26,3	10,5
PIMM83901V - 3 D	11,1	11,1	38,9	27,8	11,1
PIMM83901V - 3 E	0,0	37,5	43,8	12,5	6,2
PIMM83901V - 3 F	6,2	18,8	37,5	25,0	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,3	17,6	37,0	28,7	8,3
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PIMM83901V - 3 A	14,3	19,0	38,1	14,3	14,3
PIMM83901V - 3 B	0,0	22,2	50,0	16,7	11,1
PIMM83901V - 3 C	10,5	26,3	26,3	5,3	31,6
PIMM83901V - 3 D	5,9	11,8	29,4	23,5	29,4
PIMM83901V - 3 E	6,2	18,8	37,5	25,0	12,5
PIMM83901V - 3 F	6,2	25,0	31,2	18,8	18,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	20,6	35,5	16,8	19,6
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PIMM83901V - 3 A	0,0	19,0	81,0
PIMM83901V - 3 B	0,0	22,2	77,8
PIMM83901V - 3 C	0,0	21,0	79,0
PIMM83901V - 3 D	0,0	27,8	72,2
PIMM83901V - 3 E	0,0	31,2	68,8
PIMM83901V - 3 F	0,0	25,0	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	24,1	75,9
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PIMM83901V - 3 A	0,0	14,3	85,7
PIMM83901V - 3 B	0,0	16,7	83,3
PIMM83901V - 3 C	0,0	15,0	85,0
PIMM83901V - 3 D	5,6	5,6	88,9
PIMM83901V - 3 E	0,0	0,0	100,0
PIMM83901V - 3 F	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	9,2	89,9
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE83901X-5 A	2	3	3	1	8	1	0	2	4	10
PIEE83901X-5 B	0	3	11	0	0	0	0	2	4	9
PIEE839021-5 A	4	1	2	3	14	1	3	3	4	13
PIEE839032-5 A	1	0	1	7	10	2	3	4	4	6
PIEE839032-5 B	1	0	0	5	14	0	4	4	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC83900T	8,5	7,4	18,1	17,0	48,9	4,1	10,3	15,5	20,6	49,5
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Complessivamente nella primaria i punteggi relativi alle prove standardizzate delle diverse classi sono superiori al tasso medio, tranne che in due classi quinte, dove gli alunni hanno riportato in italiano un punteggio inferiore ai dati del centro e della Toscana, ma superiori alla media nazionale. Complessivamente nella scuola secondaria di primo grado i punteggi relativi alle prove standardizzate delle diverse classi sono superiori al tasso medio, tranne che in una classe in matematica e italiano. L'effetto scuola è pari alla media regionale. Nella scuola primaria e secondaria, nel complesso, il livello di apprendimento inferiore (1) risulta più basso rispetto alla media regionale, del centro Italia e nazionale. Invece il livello di apprendimento superiore (5) risulta maggiore del tasso medio regionale, del centro Italia e nazionale. La scuola primaria e la scuola secondaria somministrano prove comuni strutturate in entrata, intermedie e in uscita, in italiano e in matematica, per arginare la variabilità. La variabilità dei punteggi alla scuola secondaria è inferiore ai dati nazionali, regionali e provinciali. Si registra un miglioramento della variabilità dei punteggi tra le classi in matematica, nelle classi 5^a della scuola primaria. Il punteggio di variabilità interna è complessivamente superiore ai dati di riferimento.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado solo una classe 3^a evidenzia un punteggio leggermente inferiore alla media in matematica e in italiano. Il punteggio degli alunni in italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile è inferiore in una classe quinta della scuola primaria; il punteggio degli alunni in italiano in tre classi terze della scuola secondaria di primo grado è inferiore rispetto alle scuole con ESCS simile. Il dato relativo alla variabilità TRA le classi e DENTRO le classi seconde della scuola primaria, sia per l'ambito matematico che per quello di italiano, e quello delle classi quinte per l'ambito italiano, è superiore alla media, ma dipende dal diverso livello socio culturale del bacino di utenza dei plessi scolastici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella scuola secondaria di primo grado il punteggio riportato nelle prove INVALSI è complessivamente superiore ai dati di riferimento della Toscana, del centro e nazionali, ma in due classi terze di scuola secondaria di primo grado, in italiano e in matematica, è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella scuola primaria, nel complesso, i punteggi delle classi in italiano e in matematica sono superiori rispetto alla media, e complessivamente in linea con scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è leggermente sopra la media regionale per la scuola primaria e pari alla media regionale per la scuola secondaria. La variabilità dei punteggi alla scuola secondaria è inferiore ai dati nazionali, regionale e provinciali. Il punteggio di variabilità interna è</p>

complessivamente superiore ai dati di riferimento. Il dato relativo alla variabilità TRA le classi e DENTRO le classi seconde della scuola primaria, sia per l'ambito matematico che per quello di italiano e quello delle classi quinte per l'inglese (listening) è superiore alla media; ciò dipende dal diverso livello socio-culturale dei bacini di utenza dei plessi scolastici. Si registra un miglioramento della variabilità dei punteggi in matematica nelle classi 5^a della scuola primaria. Nella scuola primaria e secondaria, nel complesso, il livello di apprendimento inferiore (1) risulta più basso rispetto alla media regionale, del centro Italia e nazionale. Invece a livello d'istituto il livello di apprendimento superiore (5) risulta maggiore del tasso medio regionale, del centro Italia e nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, sino ad ora, ha lavorato maggiormente sulle competenze chiave europee disciplinari, progettando e realizzando, nei dipartimenti, compiti di realtà, utilizzando indicatori e descrittori condivisi. Nel corrente anno scolastico è stata nominata una commissione per completare il curricolo verticale per competenze, esplicitando le competenze trasversali, ed elaborare il curricolo verticale di Cittadinanza. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere.</p>	<p>Il curricolo di Cittadinanza è solo in fase di elaborazione. Mancano ancora efficaci strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee trasversali per la certificazione e delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola deve lavorare maggiormente sulle competenze chiave europee di cittadinanza, sulle competenze digitali e sullo sviluppo dello spirito di iniziativa. La maggior parte degli studenti della scuola secondaria raggiunge, comunque, buoni livelli in relazione alle competenze sociali e civiche e alla competenza imparare ad imparare.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,34			
PIIC83900T	PIEE83901X	A	70,32	↑	↑	↑	75,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	60,05	↔	↓	↓	59,09
PIIC83900T	PIEE839021	A	72,78	↑	↑	↑	96,00
PIIC83900T	PIEE839032	A	76,66	↑	↑	↑	86,36
PIIC83900T	PIEE839032	B	78,46	↑	↑	↑	91,30
PIIC83900T			72,68	↑	↑	↑	82,14

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20			
PIIC83900T	PIEE83901X	A	80,22	↑	↑	↑	70,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	75,32	↑	↑	↑	59,09
PIIC83900T	PIEE839021	A	71,02	↑	↑	↑	96,00
PIIC83900T	PIEE839032	A	63,97	↑	↑	↑	86,36
PIIC83900T	PIEE839032	B	69,80	↑	↑	↑	100,00
PIIC83900T			71,27	↑	↑	↑	83,04

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC83900T	PIEE83901X	A	201,67	↔	↔	↑	80,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	198,06	↓	↓	↓	80,77
PIIC83900T	PIEE839021	A	213,94	↑	↑	↑	58,82
PIIC83900T	PIEE839032	A	196,50	↓	↓	↓	76,19
PIIC83900T				↔	↑	↑	74,40

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC83900T	PIEE83901X	A	215,05	↑	↑	↑	80,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	205,55	↓	↔	↑	80,77
PIIC83900T	PIEE839021	A	217,92	↑	↑	↑	58,82
PIIC83900T	PIEE839032	A	194,71	↓	↓	↓	76,19
PIIC83900T				↔	↑	↑	74,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PIIC83900T	PIEE83901X	A	214,21	↑	↑	↑	80,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	209,80	↔	↑	↑	80,77
PIIC83900T	PIEE839021	A	227,12	↑	↑	↑	58,82
PIIC83900T	PIEE839032	A	205,76	↓	↔	↑	76,19
PIIC83900T				↔	↑	↑	74,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PIIC83900T	PIEE83901X	A	209,13	↔	↔	↑	80,00
PIIC83900T	PIEE83901X	B	203,42	↓	↓	↔	80,77
PIIC83900T	PIEE839021	A	221,09	↑	↑	↑	58,82
PIIC83900T	PIEE839032	A	208,67	↔	↔	↑	80,95
PIIC83900T				↔	↑	↑	75,20

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati a distanza nelle prove Invalsi delle classi 5 ^a sono in linea con il tasso medio. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno riportato risultati complessivamente positivi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Due classi quinte hanno conseguito risultati non positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado rispetto a tre anni prima.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado sono superiori o pari ai dati di riferimento solo per tre classi. Il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado continua ad essere superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola ha quindi bisogno di continuare a concentrarsi su tali risultati per assicurare ad un maggior numero di studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado il successo formativo. I risultati degli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado sono comunque complessivamente positivi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	96,8	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,1	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,4	31,5	32,7
Altro	Si	9,7	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	96,8	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,0	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,1	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,6	31,5	30,9
Altro	Si	6,5	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	PIIC83900T	PISA	TOSCANA	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,5	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	93,8	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,9	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,4	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	59,4	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	40,6	53,7	57,9
Altro	No	9,4	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,5	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	46,9	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	56,3	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	75,0	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	43,8	62,3	63,6
Altro	No	12,5	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	58,1	60,2	66,5

Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	87,1	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,2	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	87,1	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	35,5	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,7	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente un curriculum verticale disciplinare ed è stata avviata l'elaborazione di un curriculum delle competenze chiave di cittadinanza. I docenti si riuniscono quattro volte l'anno nei dipartimenti; in base alle caratteristiche delle classi adattano le programmazioni, che vengono effettuate per classe parallele, per tutte le discipline e utilizzando un modello comune. Gli incontri collegiali sono funzionali all'elaborazione e alla revisione della progettazione. La modalità di progettazione attuata nell'istituto aderisce agli obiettivi formativi d'istituto. Sono state elaborate ed attuate prove in entrata, intermedie e finali per la scuola primaria e per la scuola secondaria. E' stata sistematizzata la progettazione di moduli per il recupero.</p>	<p>Deve essere completato il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo</p>

di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al terzo della scuola secondaria di primo grado, scandito in moduli, un proprio curriculum verticale innovativo e sistematico, che individua i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni, tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curriculum. Tale strumento risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto e costituisce un valido punto di riferimento per la progettazione didattica e per la valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento (sono incluse nei moduli rubriche di valutazione). La progettazione didattica è strutturata, condivisa e rispondente agli obiettivi formativi d'Istituto, come si evince dai dati del questionario docenti. E' elaborata per ambiti disciplinari, per classi parallele e per tutte le discipline. La scuola utilizza criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e forme di certificazione delle competenze, relative all'ultimo anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. I risultati della valutazione sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici. Per la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria sono state condivise e somministrate prove strutturate comuni in lingua italiana e in matematica da somministrare agli studenti delle varie classi all'inizio, a metà e al termine dell'anno scolastico.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	62,5	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,5	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	18,8	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	87,5	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,1	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,4	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,6	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	40,6	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	75,0	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,6	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,3	93,7	94,5
Classi aperte	Sì	86,7	78,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,0	76,3	75,8
Flipped classroom	Sì	43,3	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	46,7	50,8	32,9
Metodo ABA	Sì	63,3	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,5	6,2
Altro	No	26,7	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	95,9	94,1
Classi aperte	Sì	50,0	61,1	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,3	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	53,3	52,6	55,7

Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	30,0	36,9	23,0
Metodo ABA	Sì	30,0	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	No	16,7	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,0	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	36,7	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,0	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	83,3	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	46,7	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	3,3	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	40,0	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,7	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	36,7	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	63,3	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,0	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza	Sì	53,3	42,5	32,7

psicologica/sportello d'ascolto				
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,0	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	46,7	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	13,3	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	30,0	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,3	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti gli ordini di scuola viene effettuato l'orario standard, in quanto non sono pervenute particolari richieste da parte delle famiglie. Nella scuola secondaria di 1° grado è presente un atelier creativo dotato di LIM, stampante digitale; sono inoltre presenti un laboratorio di informatica, di musica e di arte. I laboratori vengono usati sia in orario curricolare che extracurricolare. L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato durante l'orario extra-curricolare. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare che extra-curricolare. Gli insegnanti sono direttamente responsabili dei supporti didattici presenti nelle classi. La scuola utilizza le nuove tecnologie a supporto della didattica (LIM, classe 2.0, aule con PC, ecc.) Nella scuola secondaria di primo grado è presente una biblioteca. La biblioteca aderisce ai progetti della rete Bibliotecaria Bibliolandia per la promozione alla lettura, per il consorzio Jukebox e per il progetto archivi storici; al progetto "Giralibro" e all'"Incontro con l'autore". Gli studenti utilizzano la biblioteca regolarmente. La scuola promuove diverse modalità didattiche innovative; quelle che risultano più efficaci risultano sono il cooperative learning, flipped classroom, la didattica laboratoriale, tutoring e peer to peer. Tali modalità didattiche innovative presuppongono la collaborazione tra i docenti. I docenti annotano sul registro elettronico le strategie didattiche utilizzate e si confrontano sul loro utilizzo durante le riunioni per dipartimenti e ambiti disciplinari. Non si segnalano episodi problematici alla scuola primaria. Alla scuola secondaria è presente un regolamento disciplinare, che viene illustrato a tutti gli alunni. La scuola assegna ruoli e responsabilità agli alunni per mezzo dell'elezione di alunni rappresentanti di classe e del Consiglio Comunale dei ragazzi. Le relazioni tra docenti sono molto buone; le relazioni tra docenti e personale ATA denotano una soddisfacente collaborazione; i rapporti tra docenti e studenti sono positivi. Nel complesso l'Istituto mette in atto strategie idonee a promuovere "lo stare bene a scuola"; il rapporto tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni è molto buono; risulta molto positiva la</p>	<p>Nelle scuole primarie, a causa della carenza di spazi, risulta insufficiente il numero dei laboratori. Alla scuola secondaria si sono riscontrati alcuni comportamenti inadeguati da parte degli alunni; in questo caso la scuola ha applicato il regolamento disciplinare che prevede l'applicazione di sanzioni graduali. In alcuni casi i genitori dovrebbero essere maggiormente coinvolti nelle scelte educative. Sono presenti alla scuola secondaria alcune situazioni di frequenza irregolare e si rilevano frequenti ingressi alla seconda ora.</p>

comunicazione e la relazione tra scuola e genitori. Le attività proposte dalla scuola sono coinvolgenti e rispondenti ai bisogni degli alunni. La scuola collabora con l'ente locale per promuovere iniziative e percorsi finalizzati a sviluppare negli alunni il senso della legalità ed un'etica della responsabilità. L'applicazione del regolamento disciplinare ha intensificato la collaborazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante la carenza di spazi, soprattutto alle scuole primarie, l'organizzazione oraria e l'offerta formativa integrata sono rispondenti alle esigenze delle famiglie e adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti; la scuola utilizza le nuove tecnologie a supporto della didattica. La dimensione metodologica e relazionale è particolarmente curata. La scuola riesce a creare un ambiente di apprendimento significativo che favorisce il dialogo e la collaborazione, stimola la partecipazione, coinvolge attivamente gli alunni nella comprensione e soluzione di situazioni problematiche (cooperative learning, tutoring, peer to peer, flipped classroom, didattica del problem solving). I dati di analisi sopra menzionati, confrontati con dati relativi all'incidenza delle azioni promosse dalla scuola per il raggiungimento delle competenze sociali e civiche (interventi disciplinari, ore di assenze, studenti che entrano alla seconda ora, clima delle classi) confermano che tali modalità didattiche innovative, elementi essenziali del nostro Curricolo, coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità e risultano efficaci nel gestire i conflitti. Tuttavia non è stato attribuito il livello di eccellenza in quanto bisogna aumentare e curare maggiormente gli spazi laboratoriali, coinvolgere maggiormente i genitori, rendere più "visibili" le buone competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	84,4	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,9	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	78,1	73,5	69,5

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	50,0	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	28,1	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,5	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	81,3	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,1	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	78,1	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	71,9	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	34,4	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	75,0	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	75,0	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,3	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	71,0	73,1	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	77,4	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,6	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	51,6	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,1	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	71,0	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,2	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	87,1	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,1	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	83,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	96,7	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	63,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,3	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	16,7	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,7	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	26,7	26,1	22,1
Altro	Sì	23,3	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	86,7	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	53,3	46,8	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,3	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	63,3	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	26,7	31,7	29,5
Altro	Sì	23,3	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,1	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,9	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	48,4	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	51,6	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,8	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	48,4	52,7	58,0
Altro	Sì	19,4	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,6	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,9	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	74,2	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	93,5	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,5	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	71,0	82,3	82,0
Altro	Sì	16,1	11,6	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La scuola considera l'inclusione uno degli aspetti prioritari del PTOF. Vengono realizzati diversi progetti e interventi specifici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: il Progetto "Insieme per imparare a volare" e il Progetto PEZ "Per una scuola migliore". La didattica inclusiva, messa in atto dai docenti di sostegno e curricolari, prevede interventi disciplinari calibrati, proposte graduate, facilitate o per gruppi, l'utilizzo del cooperative learning, del tutoring e delle classi aperte. Gli interventi attuati sono risultati efficaci e la verifica viene effettuata all'interno dei GLIC e dei Consigli di classe. La stesura dei PEI viene effettuata in comune tra insegnanti di sostegno, curricolari e di sostegno. Per quanto riguarda gli altri studenti con BES viene effettuata una formazione costante del personale docente All'inizio di ogni anno scolastico viene programmato un incontro, con la presenza dei docenti, dei genitori e di eventuali specialisti per redigere il PDP. Tale documento viene redatto ed eventualmente aggiornato in ciascun anno scolastico. E' presente un progetto specifico ed un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in modo da favorire la massima inclusione di tali alunni. E' prevista sia l'organizzazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri, sia la presenza di mediatori culturali. Gli interventi realizzati consentono agli alunni stranieri di integrarsi in modo proficuo all'interno delle classi.</p>	<p>Gli interventi e i progetti realizzati non sempre riescono a garantire il successo scolastico, in particolar modo per gli studenti stranieri neo-arrivati inseriti nella scuola secondaria. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico. La valutazione delle attività di recupero viene effettuata all'interno dei consigli di classe per la scuola secondaria, all'interno delle riunioni di team alla scuola primaria. E' assente un monitoraggio sistematico degli interventi di recupero effettuati.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'inclusione è uno degli aspetti prioritari del PTOF, la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale declinando rigorosamente, nei diversi progetti specifici (Progetto Diversidentità, Musicoterapia, Insieme per imparare a volare, Pedagogia dei genitori), obiettivi da perseguire e pratiche gestionali da attuare. Dalle evidenze risultanti nei Consigli di classe e nei dipartimenti, negli incontri dei GLIC e negli incontri con gli specialisti che seguono gli alunni che necessitano di un PDP, si evince che tali modalità di inclusione, riguardanti alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri da poco in Italia, sono efficaci. La didattica inclusiva è ormai messa in atto da tutti i docenti curricolari ed è utilizzata in maniera sistematica e quotidianamente all'interno delle classi. Negli anni precedenti la scuola ha investito nella formazione privilegiando tali tematiche (corsi di formazione, consulenza da parte di esperti) ed è pertanto riuscita a realizzare interventi sempre più calibrati ed efficaci per gli studenti destinatari di azioni di differenziazione. Tuttavia, nella rubrica di valutazione, non è stato attribuito il livello più alto in quanto devono essere intensificati gli interventi finalizzati a potenziare gli alunni con particolari attitudini.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	87,1	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	77,2	74,6
Altro	Sì	19,4	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,8	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	87,1	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,8	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	74,2	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,4	74,3	71,9
Altro	Sì	22,6	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	40,0	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	13,3	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,0	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	43,3	29,4	28,8

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	10,0	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	13,3	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,3	1,7	1,5
Altro	Si	6,7	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	96,8	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	96,8	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	41,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	90,3	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	48,4	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	71,0	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	96,8	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,9	14,7	13,7
Altro	Si	19,4	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC83900T	9,7	17,8	27,6	4,1	12,5	10,9	17,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti %	Consigli non Corrispondenti %
PIIC83900T	80,7	19,3
PISA	74,2	25,8
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC83900T	95,9	100,0
- Benchmark*		
PISA	95,0	79,8
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previsti incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e anche per fornire informazioni utili per la formazione delle classi. La scuola per promuovere la continuità educativa degli studenti organizza incontri di accoglienza e visite delle scuole; viene effettuato un progetto specifico, denominato "Pedagogia dei genitori", che consente alle famiglie di presentare i propri figli ai futuri docenti, attraverso lo strumento della narrazione. E' stato realizzato il Progetto PON "Orientalfuturo" che ha previsto numerose attività e iniziative finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Nel complesso gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e se le attività di orientamento sono state efficaci attraverso l'analisi degli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Da potenziare il numero degli incontri per lo svolgimento di attività educative comuni tra gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità, realizzate dalla scuola, sono ben strutturate e organizzate in modo efficace. La realizzazione del curricolo verticale, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, garantisce la continuità educativa sia per gli aspetti di progettualità didattica sia per i criteri valutativi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, inoltre, è ben consolidata e non si limita al passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi; le riunioni per dipartimenti e l'utilizzo</p>

della metodologia "La pedagogia dei genitori", per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, garantiscono, infatti, un contatto costante e proficuo. Anche le attività di orientamento della scuola sono ben strutturate e organizzate in modo efficace, sono inserite in un progetto, ben articolato in tutte le sue parti, che non coinvolge solo le classi finali, e sono monitorate. Gli interventi previsti dal progetto sono rivolti agli alunni (orientamento formativo ed informativo, sportello orientativo, visite alle scuole secondarie superiori, partecipazioni ad attività proposte dalle scuole superiori del territorio) e ai genitori (letture in classe delle proprie narrazioni, incontri con soggetti esterni per una corretta presentazione dei diversi indirizzi delle scuole superiori, consegna del consiglio orientativo). Nel corrente anno scolastico è stato realizzato il Progetto PON "Orientalfuturo" che ha consentito di potenziare le iniziative inerenti l'orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	59,4	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		28,1	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	56,3	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		31,3	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		31,3	30,1	30,8
>25% -		34,4	37,1	37,8

50%				
>50% - 75%		18,8	19,6	20,0
>75% - 100%	X	15,6	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	31,1	31,3
>25% - 50%		31,3	34,6	36,7
>50% - 75%		25,0	22,5	21,0
>75% - 100%	X	15,6	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,3	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.373,2	4.182,3	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	82,9	47,2	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	No	3,4	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,8	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,2	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	72,4	70,9	42,2
Lingue straniere	No	31,0	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	13,8	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	37,9	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	37,9	23,7	25,4
Sport	No	10,3	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,2	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	27,6	21,6	19,9
Altri argomenti	No	17,2	16,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise attraverso la pubblicazione sul PTOF. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati la scuola prevede una organizzazione secondo la quale sono state individuate alcune figure con il compito di coordinare e monitorare la progettazione di alcune aree del PTOF .I docenti incaricati di Funzione Strumentale e i docenti referenti si occupano di monitorare periodicamente lo stato di avanzamento dei progetti relativi al miglioramento, attraverso osservazioni in itinere delle attività svolte, tabulazione dei dati rilevati e di questionari. La verifica finale viene effettuata in sede di Collegio dei docenti di fine anno scolastico. La diminuzione delle risorse ha comportato la necessità di scegliere alcune priorità e di ridurre il numero delle Funzioni Strumentali, degli incarichi e delle commissioni di lavoro. Le funzioni strumentali sono otto e sono ricoperte da otto docenti. Il Fis è così ripartito: Docenti 70% ATA 30% Il 41% dei docenti usufruisce del FIS. Tutto il personale ATA usufruisce del FIS. Nel complesso le decisioni vengono assunte negli OO.CC e nei gruppi di lavoro istituiti per compiti specifici. La percentuale di ore di supplenza svolte da docenti esterni è molto bassa. Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. C'e' coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. I tre progetti prioritari hanno durata annuale e prevedono un alto coinvolgimento del personale esterno.</p>	<p>La scuola ancora non ha ancora utilizzato forme di rendicontazione esterna delle proprie attività. La percentuale di docenti che accede al FIS è piuttosto bassa (41%).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutti i docenti hanno contribuito all'elaborazione del PTOF (interazione Collegio Docenti, staff, DS). La "missione" dell'Istituto "Stare bene a scuola", le priorità d'azione, i progetti e gli interventi mirati al raggiungimento di tali priorità, sono pienamente condivisi dai docenti. Sono, inoltre, resi noti all'esterno (sito della scuola, comunicazione alle famiglie). I docenti incaricati di F.S. e i docenti referenti si occupano di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento, sia in itinere che a fine anno, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Le fasi di progettazione, coordinamento, sviluppo e monitoraggio vedono, però, coinvolti un basso numero di docenti. Senza dubbio c'è coerenza tra le scelte educative adottate e la distribuzione delle risorse economiche; le risorse economiche sono sfruttate al meglio e sono convogliate proprio nella realizzazione dei progetti di miglioramento del PTOF. La percentuale dei docenti che percepisce il FIS conferma la necessità di una maggiore divisione di compiti e di incarichi di responsabilità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		6,3	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	43,8	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		31,3	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,8	26,0	22,7
Altro		0,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

		PISA		
Numero delle attività di formazione	8	5,0	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale PISA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % PISA
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	6,3	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	16,4	15,8	17,3
Scuola e lavoro	1	12,5	3,1	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	12,5	3,8	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,9	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	12,5	21,4	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,9	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	12,5	20,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,7	7,5	7,1
Altro	2	25,0	9,4	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	6	75,0	34,0	38,0	34,3
Rete di ambito	1	12,5	35,2	28,6	33,5
Rete di scopo	1	12,5	5,7	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,4	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,3	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	5	62,5	32,1	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,5	28,9	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	12,5	4,4	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,1	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,5	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,5	22,0	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	5,6	2,9	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30.0	8,3	21,8	19,6	19,6
Scuola e lavoro	30.0	8,3	8,4	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	2,8	6,6	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			3,6	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	2,8	29,3	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			12,9	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	60.0	16,7	22,6	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,1	8,0	6,8
Altro	200.0	55,6	32,8	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,7	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,0	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	16,8	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	2,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,8	15,2	16,2
Procedure digitali sul SID	0	0,0	3,0	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	10,9	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,0	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	2,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	14,9	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,0	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,0	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,0	4,9	5,2
Altro	1	25,0	8,9	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PIIC83900T		Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	55,4	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	2,0	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	17,8	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	50,0	23,8	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	67,7	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	48,4	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,8	55,8	57,8
Accoglienza	Sì	74,2	70,9	74,0
Orientamento	No	74,2	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	64,5	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	61,3	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	38,7	33,5	37,8
Continuità	Sì	87,1	88,8	88,3
Inclusione	No	93,5	94,3	94,6
Altro	Sì	25,8	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	13,6	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.5	10,7	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.5	7,6	8,3	9,1
Accoglienza	25.0	8,6	7,1	8,7
Orientamento	0.0	4,1	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,6	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	12.5	4,8	5,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	17,7	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	8,3	7,3	7,1
Continuità	25.0	8,4	8,6	8,2
Inclusione	0.0	9,8	10,2	10,3
Altro	12.5	2,5	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Il piano di formazione viene elaborato dalla	Da elaborare strumenti idonei a valutare l'efficacia e

<p>Dirigente scolastica e dallo Staff e proposto in sede di Collegio dei docenti. Le iniziative di formazione riguardano diverse tipologie di argomenti e sono seguite da un buon numero di docenti. In sede di assegnazione degli incarichi di Funzione Strumentale viene esaminato il curriculum dei docenti disponibili a ricoprire la funzione. Durante lo svolgimento della contrattazione d'Istituto vengono assegnati gli incarichi sulla base delle esperienze professionali e delle competenze acquisite. Le risorse umane vengono valorizzate assegnando incarichi corrispondenti alle competenze e al curriculum professionale di ciascuno (vedi incarichi assegnati e funzioni strumentali contenuti nel PTOF -contrattazione ATA). Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Nella scuola sono stati organizzati gruppi di lavoro sulla certificazione delle competenze, sull'accoglienza, sulla continuità e sull'orientamento, ovvero su alcuni temi comuni ai tre ordini di scuola. I materiali elaborati durante i gruppi di lavoro e i risultati delle prove standardizzate vengono condivisi in un'area riservata sul sito della scuola (A scuola con successo). Gli insegnanti ritengono molto utile lo scambio di informazioni tra colleghi e il confronto professionale. La partecipazione dei docenti, nei vari gruppi di lavoro, è piuttosto alta.</p>	<p>la ricaduta delle iniziative di formazione sull'attività della scuola. Da realizzare uno strumento che consenta alla scuola di raccogliere e sistematizzare le competenze professionali del personale docente e ATA. A causa della riduzione di risorse del FIS è stato necessario diminuire il numero dei gruppi di lavoro.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale scolastico in sede di collegio dei docenti e realizza iniziative formative come supporto alla realizzazione delle attività didattiche-educative più rilevanti e come strumento strategico per la qualificazione professionale. Le iniziative di formazione e di aggiornamento, risultano qualitativamente valide, in quanto luogo di incontro, di confronto e di crescita professionale. La realizzazione di queste iniziative è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'istituzione scolastica. Pur non essendo ancora stato realizzato uno strumento che consenta alla scuola di raccogliere e sistematizzare le competenze professionali del personale scolastico, esse vengono analizzate, insieme alle esperienze professionali, per l'assegnazione di incarichi, progetti e attività. Le figure individuate incentivano la collaborazione e il confronto tra docenti nei vari gruppi di lavoro (dipartimenti, attività relative ai corsi di formazione) su temi comuni ai tre ordini di scuola (livelli di competenza, accoglienza, continuità, orientamento, inclusione). I materiali didattici prodotti durante questi incontri sono condivisi e risultano utili e di buona qualità'.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	12,5	22,7	20,4
5-6 reti		3,1	2,7	3,5
7 o più reti		84,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	68,8	72,7	72,6
Capofila per una rete		18,8	18,8	18,8
Capofila per più reti		12,5	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,6	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	26,4	27,4	32,4
Regione	0	13,6	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	0,9	2,2	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	4	40,9	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,5	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,2	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	2,4	4,6
Altro	2	10,0	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,8	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,6	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	20,9	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	12,7	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,5	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,8	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,1	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,1	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,5	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,7	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,4	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,7	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,2	1,3
Altro	0	8,2	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	36,7	42,5	46,3
Università	Sì	73,3	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	26,7	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	16,7	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	26,7	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	80,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,0	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	90,0	75,3	66,2
ASL	Sì	63,3	58,4	50,1
Altri soggetti	No	20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,7	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	53,3	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	46,7	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	10,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	40,0	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	53,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	73,3	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	50,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	33,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	76,7	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	13,3	19,4	19,0
Altro	No	16,7	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,7	17,3	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	110,3	72,1	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,5	12,4	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PIIC83900T	Riferimento Provinciale % PISA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	93,8	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	93,8	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	93,8	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	90,6	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	96,9	97,9	98,5
Altro	Si	12,5	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha tre accordi di rete finalizzate a migliorare le pratiche educative e didattiche, a migliorare l'inclusione e a promuovere la crescita professionale del personale. La scuola da molti anni	La scuola non ha mai assunto la funzione di capofila. Da aumentare la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi. Risulta necessario coinvolgere maggiormente i genitori durante la

<p>si impegna per instaurare rapporti di collaborazione con l'ente locale, con le associazioni e le presenze produttive del territorio. Sono stati stipulati accordi con soggetti privati e pubblici per arricchire l'offerta formativa. Sono presenti gruppi di lavoro formati da docenti e rappresentanti dell'ente locale per progettare interventi e percorsi sul tema della legalità e dell'educazione ambientale. Il livello di partecipazione delle famiglie agli incontri degli OO.CC e alle varie attività organizzate dalla scuola è medio; vengono realizzate diverse iniziative che prevedono la partecipazione e la collaborazione dei genitori: feste, mercatini, gruppi di narrazione, presentazione di libri, conferenze, attività di formazione. Sono inoltre presenti progetti che prevedono il protagonismo dei genitori: "Pedagogia dei genitori", "Progetto SOS genitori", "Progetto accoglienza". Viene utilizzato il registro on-line per rendere più agevole la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>definizione dell'offerta formativa, in modo da rispondere in modo più mirato ai bisogni formativi dell'utenza.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola da molti anni si impegna per instaurare rapporti di collaborazione con l'ente locale, con le associazioni e le presenze produttive del territorio. Il Dirigente scolastico e la docente referente, relativa a quest'area, curano con attenzione gli accordi stipulati con tali soggetti monitorandone gli esiti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, si ricercano, infatti, sinergie proprio per rendere più incisiva l'offerta formativa. Il Comune di Cascina organizza interessanti percorsi di cittadinanza, legalità, storia locale, educazione ambientale, seguiti da quasi tutte le classi della scuola; con le scuole superiori del territorio si organizzano laboratori orientativi. I genitori non vengono coinvolti personalmente durante la definizione dell'offerta formativa, ma l'analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio è attenta e supportata da dati. La scuola, inoltre, attiva varie forme di corresponsabilizzazione, sia attraverso progetti ("Progetto accoglienza", "La pedagogia dei genitori", "Progetto SOS genitori"), sia attraverso iniziative (conferenze, feste, mercatini, presentazioni di libri, attività di formazione), sia con strumenti mirati (avvisi cartacei e on-line, registro elettronico).</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Promuovere la diffusione della cultura musicale.

Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado di livelli soddisfacenti nelle competenze musicali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attivare percorsi didattici che prevedano la realizzazione di attività corale e musica d'insieme.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Concretizzare e perseguire le competenze chiave europee nell'ordinarietà dell'azione didattica.

Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni di livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare ad imparare, nelle competenze digitali, nello spirito di iniziativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ulteriori modelli comuni per la progettazione e la valutazione delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare l'elaborazione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un utilizzo efficace delle TIC

4. Ambiente di apprendimento

Diffondere la pratica dei compiti di realtà nei vari ambiti disciplinari

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare gli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1^a grado

Traguardo

Migliorare gli esiti alla fine del I anno della scuola sec. di 1^a riducendo la percentuale di allievi non promossi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi di recupero per le prime classi della scuola secondaria nei primi mesi dell'anno scolastico

2. Continuità e orientamento

Potenziare la continuità tra le classi ponte promuovendo gradualmente percorsi didattici di passaggio

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di tutti i docenti dei due ordini di scuola nelle attività di continuità

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ambiti, ai quali si riferiscono le priorità scelte, sono quelli che presentano alcune criticità, ma soprattutto sono quelli ritenuti strategici per il successo scolastico degli alunni. Le azioni di miglioramento si concentreranno in queste due aree in quanto si ritiene necessario che lo sviluppo delle competenze chiave europee diventi parte integrante dei processi di insegnamento/apprendimento e che si attenui il disagio scolastico al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.